

Il Gazzettino



Foto: Andrius Budrikas. Unsplash

Fare associazione, ogni giorno

Ci si incontra per una passione, per un'idea, per il desiderio di fare qualcosa insieme. Poi, un incontro dopo l'altro, si scoprono punti di vista diversi, si condividono esperienze e si costruiscono legami.

Fare associazione significa dare spazio a queste relazioni: creare occasioni in cui ciascuno possa esprimersi, imparare dagli altri e contribuire alla vita della comunità.

La cultura, lo sport e la solidarietà diventano così modi per conoscersi e partecipare al mondo che ci circonda. Il Gazzettino ACSE nasce per raccontare

questo intreccio di persone e possibilità. Nelle sue pagine troveranno posto informazioni utili, curiosità, riflessioni e storie di chi trasforma un'intenzione in un'esperienza condivisa.

Uno spazio per guardare oltre le nostre abitudini, far circolare idee e riconoscere il valore di ciò che possiamo costruire insieme.

PERSONE, IDEE E SOCIETÀ

Connessi, ma ci incontriamo ancora?

Tra messaggi e incontri, il valore di fare qualcosa insieme

Un messaggio per mostrarsi presente, una videochiamata con chi è lontano, un gruppo per condividere notizie e appuntamenti. Gli strumenti digitali ci offrono occasioni preziose per mantenere i contatti e partecipare, anche quando spostarsi è difficile. Eppure può capitare di arrivare a sera dopo aver scambiato decine di messaggi, senza aver avuto il tempo di una conversazione distesa. Essere raggiungibili e sentirsi vicini sono esperienze diverse, alle volte in grado di compenetrarsi, non necessariamente di esaurirsi vicendevolmente.

Un motivo per uscire, un'occasione per conoscersi

Ci sono relazioni che nascono in presenza: scaturiscono dal fare e dal condividere luoghi ed esperienze. Nei gesti condivisi nel preparare una sala, allestire uno spettacolo, o partecipare ad una passeggiata in compagnia, spesso si genera la scintilla dalla quale nascono relazioni che le distanze mediate dagli schermi non sono in grado di colmare realmente. All'inizio si condivide un'attività; con il tempo si imparano i nomi, si riconoscono le abitudini, ci si accorge di un'assenza. Le associazioni possono offrire questo spazio di incontro. Un corso, un laboratorio o un'iniziativa di quartiere danno un motivo concreto per uscire di casa e ritrovarsi con persone che forse, altrimenti, non avremmo conosciuto. La familiarità può crescere nei piccoli momenti: una chiacchierata prima di cominciare, una mano nel riordinare, qualcuno che ricorda il nostro nome e ci presenta agli altri.

continua...

LO SAPEVI?

"Non profit" non significa lavorare gratis

Un'associazione ha bisogno di risorse per realizzare le proprie attività: spazi, materiali, servizi e, quando necessario, lavoro retribuito. L'impegno dei volontari può affiancarsi al contributo di professionisti e collaboratori, nel rispetto delle regole applicabili.

L'espressione "non profit" richiama l'assenza di scopo di lucro. Le risorse dell'ente sono destinate al perseguimento delle sue finalità: un principio che può convivere con una gestione economicamente sostenibile e con il riconoscimento del lavoro svolto.

Per gli enti del Terzo settore, il patrimonio e le entrate devono essere utilizzati per l'attività statutaria e le finalità dell'ente; è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione.

Programmare le spese e valutare le risorse disponibili aiuta a mantenere gli impegni presi con soci, partecipanti e collaboratori. Una gestione attenta permette inoltre di rendere comprensibili le scelte e di collegare ogni spesa agli obiettivi condivisi.



Foto: longobardaforsmile.it

DALLA RETE ACSE

Longobarda for Smile: lo spirito di squadra diventa solidarietà

Da Salerno alla Costa d'Avorio, persone e collaborazioni al servizio della comunità

La forza di un gruppo può andare oltre il campo da gioco. È da questa convinzione che prende forma **Longobarda for Smile**, associazione di promozione sociale nata a Salerno dall'esperienza della Longobarda Salerno, realtà sportiva costituita nel 2006. Le iniziative solidali maturate nell'ambiente sportivo hanno trovato una casa dedicata con la nascita dell'associazione, nell'ottobre 2021. Un percorso che conserva il legame con lo sport e mette al centro il sostegno alle persone in difficoltà, in piena sintonia con il motto: **"Fare bene ma soprattutto fare del bene"**.

continua...



Foto: longobardaforsmile.it

DALLA RETE ACSE

Longobarda for Africa: due pozzi tornano in funzione

...dalla prima

Tra i progetti raccontati dall'associazione, **Longobarda for Africa** porta questo impegno in **Costa d'Avorio**. In collaborazione con AMA COME PUOI, Longobarda for Smile ha finanziato il ripristino di **due pozzi d'acqua** in disuso: un intervento che ha restituito a una comunità l'accesso quotidiano ad acqua pulita e sicura. Un risultato concreto, costruito attraverso una collaborazione capace di collegare il contributo dei sostenitori a un bisogno essenziale. Una dedizione che, nel caso di Longobarda for Smile, passa attraverso l'espressione di una **vicinanza alle persone anche attraverso lo sport**.

L'impegno contempla raccolte di indumenti, alimenti e giocattoli, donazioni di materiale sportivo e attività dedicate ai bambini.

La **Scuola Calcio Solidale**, realizzata con altre realtà del territorio, è pensata per consentire di

praticare sport anche a chi non può sostenere i costi di iscrizione, retta e attrezzatura.

Le iniziative portate avanti da Longobarda for Smile sono una testimonianza di come le relazioni costruite intorno a una passione possano diventare il punto di partenza per riconoscere altri bisogni e coinvolgere nuove persone: collaborare permette di mettere insieme competenze, disponibilità e risorse, dando alle idee una possibilità concreta di realizzazione.

Per conoscere l'associazione:

www.longobardaforsmile.it

info@longobardaforsmile.it



Foto: longobardaforsmile.it

Piccoli ETS: un nuovo modello per il rendiconto

Che cosa sapere in vista della chiusura del 2026

La chiusura dell'anno si avvicina ed è il momento di fare ordine tra incassi, pagamenti e documenti. Per i piccoli enti del Terzo settore c'è una novità da conoscere: il **modello E**, dedicato al rendiconto per cassa in forma aggregata.

Il nuovo schema, adottato con il decreto interministeriale del 18 febbraio 2026, introduce una rappresentazione più sintetica delle entrate e delle uscite. La circolare del Ministero del Lavoro n. 6 del 17 aprile 2026 ne ha chiarito l'applicazione.

Quando si può utilizzare?

Per gli ETS con esercizio coincidente con l'anno solare, il modello E è utilizzabile a partire dal rendiconto dell'esercizio che si chiude il **31 dicembre 2026**.

Che cosa fare adesso? Verificare con chi segue la contabilità se il proprio ente può adottarlo e organizzare per tempo i documenti necessari.

Una preparazione utile per ogni associazione

Anche quando cambia lo schema di rendiconto, resta importante poter ricostruire le operazioni dell'anno. Prima della chiusura dell'esercizio, dedicate una verifica a questi punti:

- **Documenti disponibili:** raccogliete

ricevute, fatture, estratti conto e altra documentazione relativa alle operazioni.

- **Movimenti riconciliati:** confrontate le annotazioni contabili con i movimenti bancari e di cassa.
- **Operazioni comprensibili:** chiarite gli incassi o i pagamenti per i quali manca una descrizione sufficiente.

Informazioni condivise: chiedete ai responsabili delle attività di consegnare i documenti ancora in loro possesso. Per chi organizza corsi, eventi o progetti, è utile collegare ogni operazione alla relativa attività. Questo aiuta anche a comprendere quali iniziative assorbono risorse e quali contribuiscono alla sostenibilità dell'ente.

Il consiglio di ACSE

Programmate un breve incontro tra il consiglio direttivo e chi segue la contabilità. Portate una situazione aggiornata, l'elenco dei documenti mancanti e le domande da chiarire.

Prepararsi prima della chiusura dell'anno permette di affrontare il rendiconto con maggiore ordine e di utilizzare le informazioni economiche per programmare le attività future.

Da ricordare: il rendiconto racconta come l'associazione ha utilizzato le risorse per perseguire le proprie finalità. Renderlo comprensibile significa favorire la partecipazione consapevole dei soci.

PERSONE, IDEE E SOCIETÀ

Connessi, ma ci incontriamo ancora?

...dalla prima

Sentirsi attesi fa la differenza

Varcare una porta per la prima volta può richiedere coraggio. Chi si ritrova per la prima volta in un gruppo già affiatato, teme di non essere capace, di essere fuori posto, o più semplicemente non sa bene come inserirsi. Accogliere significa prestare attenzione anche a questi momenti: salutare, spiegare come si svolge l'attività, fare spazio a una domanda. E lasciare a ciascuno il tempo di partecipare nel modo in cui si sente a proprio agio.

Anche il digitale può accompagnare questo percorso: un invito chiaro aiuta ad avvicinarsi, un messaggio mantiene il contatto, una modalità a distanza permette di esserci a chi non può raggiungere la sede. Fare associazione significa anche coltivare queste possibilità di relazione. Tra un'attività e l'altra, possiamo costruire luoghi in cui le persone abbiano piacere di tornare e sentano che la loro presenza conta.

E tu? Quale luogo o iniziativa del tuo territorio ti fa sentire parte di una comunità?

VITA ASSOCIATIVA

Preparare un evento, coinvolgere le persone

Un incontro culturale, una giornata sportiva, un laboratorio aperto al territorio: ogni evento può far conoscere l'associazione e creare nuove occasioni di partecipazione. Per trasformare un'idea in un'esperienza positiva servono obiettivi chiari, compiti condivisi e attenzione alle persone.

Il focus

Un evento riuscito comincia prima

Prima di scegliere una data, **chiediamoci che cosa vogliamo ottenere e chi desideriamo coinvolgere**. Presentare le attività ai nuovi soci, raccogliere fondi e incontrare le famiglie sono obiettivi diversi: ciascuno richiede una proposta e un'organizzazione adeguate.

Definiamo un risultato concreto e realistico. Per esempio: far conoscere un laboratorio a venti persone interessate oppure raccogliere disponibilità per un nuovo gruppo di volontari. Il numero dei partecipanti sarà uno degli elementi da valutare, insieme alla qualità dell'esperienza.

Prepariamo poi un **budget essenziale**, indicando spese previste, risorse disponibili ed eventuali entrate. Consideriamo anche materiali, pulizia, attrezzature e un margine per gli imprevisti. Prima di assumere impegni economici, condividiamo le decisioni secondo le regole dell'associazione.

La scelta dello spazio deve tenere conto delle attività, della capienza e dell'accessibilità. Un luogo adatto permette alle persone di muoversi, orientarsi e partecipare con maggiore facilità.

Distribuiamo infine i compiti: coordinamento, iscrizioni, allestimento, accoglienza e comunicazione. Ogni incaricato deve conoscere il proprio ruolo e sapere a chi rivolgersi in caso di necessità.

Il primo strumento utile è una scheda dell'evento: obiettivo, destinatari, luogo, programma, budget e referenti. Una pagina condivisa aiuta tutti a lavorare nella stessa direzione.



UNA DOMANDA, UNA RISPOSTA

Iscriversi a un corso significa diventare socio?

L'iscrizione a un corso e l'adesione a un'associazione sono due passaggi distinti.

Chi partecipa a un'attività sceglie una proposta: un laboratorio, un corso, un incontro. Chi diventa socio aderisce anche alle finalità dell'associazione e partecipa alla sua vita secondo quanto previsto dallo statuto.

Per questo è utile spiegare chiaramente la procedura di ammissione, i diritti e i doveri dei soci e la differenza tra quota associativa ed eventuali importi richiesti per le attività. La procedura va gestita e documentata

secondo lo statuto e le norme applicabili; nelle associazioni ETS, il Codice del Terzo settore disciplina l'ammissione e la sua annotazione nel libro degli associati.

Un esempio concreto: una persona chiede di partecipare a un evento. Al momento dell'accoglienza, l'associazione chiarisce se l'attività è riservata ai soci, come si presenta la domanda di adesione e quali importi sono previsti. La persona può così comprendere il rapporto che sta instaurando con l'ente.

Un modulo chiaro aiuta, ma conta anche il dialogo. Rendere consultabile lo statuto e spiegare come partecipare alla vita associativa permette di trasformare il primo contatto in una scelta consapevole.

Hai dubbi o domande sulla gestione della tua realtà associativa?

Scrivici. Potrebbe essere il prossimo argomento di **ACSE IN PILLOLE**, il format di approfondimento a 360° sul mondo dell'associazionismo.



La checklist

Spazi e accessibilità. Verificate capienza, percorsi, servizi e accessi. Nell'invito indicate un contatto per segnalare esigenze di partecipazione.

- **Sicurezza e coperture.** Controllate che attività, persone e luoghi siano coerenti con le coperture assicurative. Concordate con il gestore dello spazio le procedure da seguire in caso di emergenza.
- **Adempimenti.** Verificate con gli uffici competenti le autorizzazioni o comunicazioni eventualmente richieste. Contano le caratteristiche effettive dell'evento, compresa l'apertura al pubblico.
- **Musica e spettacoli.** Accertate quali licenze e diritti siano necessari per i repertori utilizzati. Per la musica registrata considerate anche gli eventuali diritti connessi. Indicazioni SIAE
- **Cibi e bevande.** Se previsti, chiarite in anticipo condizioni, requisiti e adempimenti applicabili alla somministrazione.
- **Iscrizioni e informazioni.** Comunicate programma, costi, destinatari ed eventuali condizioni di accesso. Raccogliete soltanto i dati necessari, fornendo l'informativa sul loro utilizzo.

Un'esperienza diventa patrimonio dell'associazione quando ciò che abbiamo imparato può essere utilizzato anche da chi organizzerà la prossima iniziativa.

Restiamo in contatto

Il Gazzettino cresce anche attraverso le domande e le esperienze di chi vive l'associazionismo ogni giorno.

Vuoi raccontarci un progetto, un desiderio o un'iniziativa di successo? Parliamone. Le segnalazioni pervenute potranno essere parte integrante delle prossime uscite.

Scrivi a segreteria@acse.it, indicando l'argomento e un recapito.

✉ segreteria@acse.it

☎ +39 350 9967680

🌐 www.acse.it